

I PILASTRI OTTOCENTESCHI DELL'ETICA AMBIENTALE

Università degli Studi di Bergamo

16 Maggio 2013

Bergamo

Matteo Andreozzi

PhD Candidate

Università degli Studi di Milano

STRUTTURA

1. Etica e ambiente
2. Introduzione storica
3. La svolta, tra '800 e '900
4. I pilastri dell'etica ambientale contemporanea
5. Conclusioni

ETICA E AMBIENTE

- **Etica:** branca della filosofia che si occupa di definire e indagare i principi che reggono l'azione volontaria soggetta al dovere, distinguendo le azioni giuste da quelle sbagliate
- **Ambiente:** un complesso sistema dotato di proprietà autoregolative ed emergenti, il quale è costituito non soltanto dagli enti organici e inorganici, ma anche dalle dinamiche che condizionano e caratterizzano il loro continuo relazionarsi, co-evolversi e co-adattarsi

AMBIENTE

- No sfondo, palcoscenico o bacino di risorse
- Ma ecosfera, equilibri, paesaggio, piante, animali (esseri umani compresi)
- Da interazione e perturbazione ambientale a vitalità della natura
- Natura, nascita continua di vita

ETICA

- Azioni che coinvolgono agenti umani
- Non solo umano-umano, umano-umani, umano-istituzioni, umano-beni altri o comuni, umano-divinità
- Ma anche entità non umane e/o non ancora presenti

ETICA AMBIENTALE

Una forma di riflessione filosofica che, estendendo il più possibile il proprio campo di interesse alle dimensioni spaziali e temporali dell'intero ambiente in cui e su cui agisce l'essere umano, e decentrando (anche solo parzialmente) il discorso dagli agenti umani, si interroga sull'eticità del nostro relazionarci direttamente o indirettamente con gli enti non-umani e le dinamiche naturali e, quindi, sul loro status morale e sulla possibilità che questi posseggano un valore indipendente dal nostro giudizio o (quantomeno) dalla nostra utilità

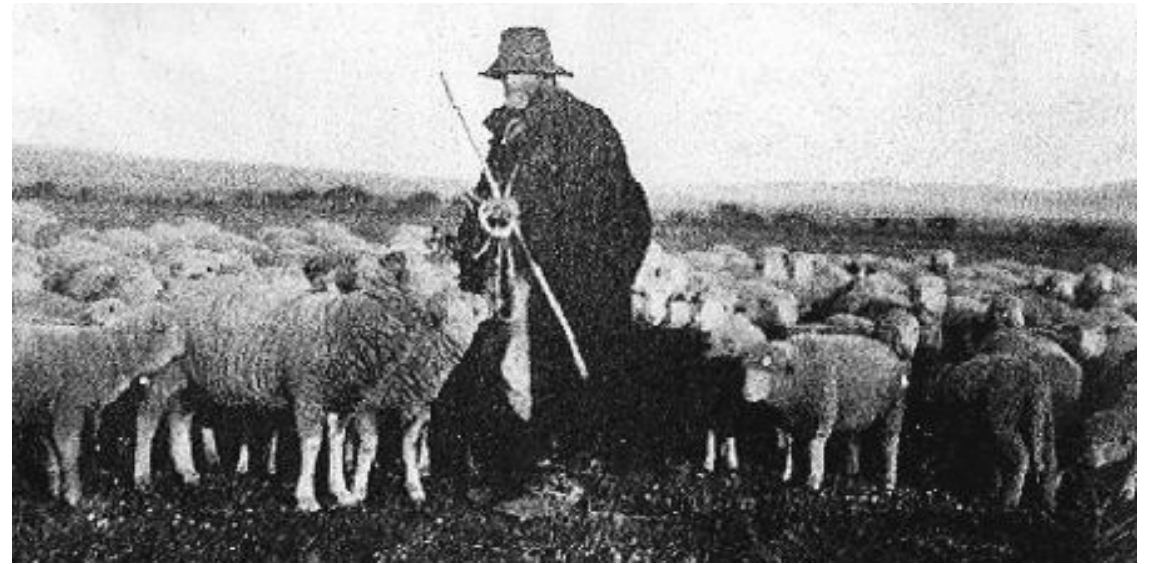
PALEOLITICO

- Morale familiare
- Cacciatori e raccoglitori
- Rapporto di forte continuità con natura
- Rapporto immediato o poco mediato con natura
- Tutto era natura (preda e predatore)



URBANIZZAZIONE

- Morale allargata
- Allevatori e coltivatori
- Primo distacco emotivo/concettuale da natura
- Rapporto sempre più mediato con natura
- Ambiente come risorsa-sfondo, animali come risorse-cose



INDUSTRIALIZZAZIONE

- Natura come materia inerte
- Scienza come conoscenza volta a dominare natura
- Sviluppo economico
- Progresso tecno-scientifico
- Da separazione umanità-natura a separazione di cultura e natura, a superiorità di umanità su natura

LA SVOLTA



Struttura

I

II

III

IV

Conclusioni

1859: DARWIN



- *The Origin of Species*
- L'essere umano è una possibilità evolutiva come le altre
- Non esiste nessuna gerarchia o differenza tra le forme di vita, ma solo una differenza del grado di adattamento
- Ambiente ed evoluzione interagiscono continuamente

1866: HAECKEL



- *Generelle Morphologie der Organismen*
- Connessione sincronica tra tutti gli enti di natura
- Rovesciamento del primato ontologico degli enti sulle relazioni
- Nessuna separazione tra individuo e ambiente

1927: LORENZ



- *Beobachtungen an Dolen*
- Nessuna evidente differenza tra i comportamenti adattativi di tutto il regno animale
- Sensazioni, sentimenti, coscienza e consapevolezza animale
- Intelligenza sociale e simpatia cognitiva

RIPERCUSSIONI ETICHE

Su che base continuare ad affermare che l'essere umano è un essere superiore e perciò legittimato a utilizzare la natura a proprio piacimento?

ESIGENZE E PROPOSTE ETICHE

- Mutare il nostro modo di percepirci in relazione con la natura, iniziando a prendere seriamente in considerazione il pieno valore dell'ambiente:
 1. **Principio di unità**
 2. **Principio di interconnessione**
 3. **Principio teleologico**

PRINCIPIO DI UNITÀ

- Principio di ispirazione biologica
- **Esseri umani come membri di un'unica comunità di vita sulla Terra**
- Uguaglianza biologica tra le specie
- Nessuna superiorità umana

PRINCIPIO DI INTERCONNESSIONE

- Principio di ispirazione ecologica
- **Esseri umani quali parti integrate – e mai realmente isolate – di una rete complessa e unificata di relazioni tra entità interconnesse**
- Ecosistemi come universi di relazioni
- Da stabilità di relazioni e vitalità dei sistemi

PRINCIPIO TELEOLOGICO

- Principio di ispirazione etologica
- **Organismi come centri teleologici di vita: individui unici e insostituibili che inseguono il loro proprio benessere nella loro propria maniera**
- Tutti gli organismi hanno un proprio benessere
- Tutti lo perseguono a modo loro

CONCLUSIONI

- Nessuna recente rivoluzione green
- Ma rinnovato senso di appartenenza alla natura maturato tra '800 e '900
- Non nuove risposte a medesime domande
- Ma totale riformulazione delle domande, cui oggi cerchiamo risposte

CONCLUSIONI

- **Può ciò che è giusto o sbagliato riguardare la natura?**
- **Abbiamo dei doveri diretti nei suoi confronti?**
- **Può la natura avere dei valori morali indipendenti dal giudizio umano o dalla nostra utilità?**

CONCLUSIONI



Struttura

I

II

III

IV

Conclusioni

GRAZIE

MATTEO ANDREOZZI

WEB: www.matteoandreoizzi.it

MAIL: matteo.andreoizzi@unimi.it